



Legambiente Lazio - Comunicato Stampa

Roma, 30 dicembre 2014

Sentenza TAR sulla revoca dell'AIA per la discarica di Monti dell'Ortaccio, Legambiente: "Vittoria dei cittadini! Sia questa la parola fine nella storia dell'ennesima discarica della Valle Galeria, venga rispettata la sentenza e la revoca dell'AIA voluta dalla Regione. Il Lazio esca definitivamente dalla dittatura delle discariche"

Il TAR del Lazio ha respinto l'impugnazione, da parte di Colari, della revoca dell'AIA per la discarica di Monti dell'Ortaccio voluta dalla Regione Lazio, con sentenza depositata il 29 dicembre. I giudici del TAR hanno ritenuto infatti che la revoca da parte della Regione, rientrasse nella propria "insindacabile discrezionalità tecnica" per le caratteristiche geologiche di permeabilità del territorio stesso. La discarica di Monti dell'Ortaccio era stata autorizzata dall'allora Commissario all'emergenza rifiuti romana, il prefetto Goffredo Sottile, il 27 dicembre del 2012, e l'autorizzazione era stata revocata tramite una determinazione della Regione Lazio (la n. G02364 del 28/02/2014) da un lato per l'assenza di adeguate garanzie finanziarie, dall'altro perchè il sito non era considerato adatto dal punto di vista idrogeologico.

"Vittoria per i cittadini e ora mai più discariche nel Lazio, tanto più a Monti dell'Ortaccio dopo la drammaticità degli eventi creati dalla vicina Malagrotta negli ultimi 40 anni - dichiara **Roberto Scacchi Presidente di Legambiente Lazio** -, la sentenza del TAR sia la definitiva parola fine nella storia dell'ennesima discarica della Valle Galeria. L'opportuna e importante revoca dell'AIA da parte della Regione Lazio, e questa sentenza, siano ora rispettate. Nella Valle Galeria c'è oggi bisogno di uscire dai drammi legati al ciclo dei rifiuti del passato, ragionando con i cittadini sulle opere di riqualificazione, bonifica e promozione territoriale da mettere in campo. Intanto la nostra Regione deve andare velocemente verso la definizione del piano dei rifiuti che ci porti veramente verso riduzione, il riuso e il riciclo indispensabili. C'è poi bisogno di uscire definitivamente dalla dittatura delle discariche degli ultimi

decenni e il Comune di Roma per primo deve arrivare alla realizzazione di un vero piano di diffusione capillare del porta a porta in ogni quartiere".

Ufficio stampa Legambiente Lazio

06.85358051 - stampa@legambientelazio.it

www.legambientelazio.it